

Comunità della Valle dei Laghi

Legislatura 2015-2020



GESTIONE **ASSOCIATA** DELLA **CULTURA**
COMUNITÀ della **VALLE** dei **LAGHI**

Gestione associata e coordinata
del servizio intercomunale delle attività culturali
tra i Comuni di Cavedine, Madruzzo, Vallelaghi
e la Comunità della Valle dei Laghi



Definizione Unesco di cultura



“La cultura in senso lato può essere considerata come l’insieme degli aspetti spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali unici nel loro genere che contraddistinguono una società o un gruppo sociale. Essa non comprende solo l’arte e la letteratura, ma anche i modi di vita, i diritti fondamentali degli esseri umani, i sistemi di valori, le tradizioni e le credenze.”

Conferenza mondiale sulle politiche culturali.

Rapporto finale della conferenza internazionale organizzata dall’Unesco a Città del Messico, 1982.

Normativa provinciale di riferimento

Disciplina delle attività culturali

Legge provinciale 3 ottobre 2007 n. 15

(estratto)

Capo I – Disposizioni generali

Art. 1 - Principi e finalità

1. La Provincia autonoma di Trento, per la valorizzazione della sua speciale autonomia, riconosce **la cultura quale fattore strategico per lo sviluppo sociale ed economico della comunità** e per il miglioramento del benessere individuale e collettivo, nonché quale strumento di sostegno alla conoscenza, alla consapevolezza, alla creatività, all'innovazione e allo sviluppo sostenibile.
2. Questa legge disciplina le attività culturali della Provincia, nonché quelle di rilievo provinciale, anche proposte o realizzate da altri soggetti, finanziate in tutto o in parte dalla Provincia, assicurando in ogni caso il pluralismo e la libertà di espressione.
3. La Provincia orienta le proprie politiche culturali al perseguimento delle seguenti finalità:
 - a) migliorare la qualità della vita individuale e collettiva, favorendo i processi di coesione sociale e di conoscenza quale elemento strategico per la crescita della comunità;
 - b) garantire condizioni di pari opportunità di accesso e di partecipazione alle attività culturali, sociali e del tempo libero, senza discriminazioni sociali, culturali e fisiche, e sviluppare la cultura della parità dei generi;
 - c) promuovere la creatività, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile;
 - d) coinvolgere le istituzioni, le autonomie locali, gli operatori culturali e i soggetti economici nell'elaborazione degli indirizzi delle attività culturali attraverso strumenti di programmazione partecipata;
 - e) favorire la progettualità innovativa e la qualità del sistema culturale trentino, promuovendo l'efficacia e l'efficienza nell'organizzazione delle attività culturali, anche attraverso la valorizzazione delle reti culturali presenti sul territorio;
 - f) sostenere e valorizzare l'associazionismo al fine di perseguire lo sviluppo diffuso e partecipato della cultura, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative.
4. La Provincia, in particolare, valorizza le specificità culturali delle popolazioni di lingua minoritaria ladina, mocheno e cimbra residenti nel territorio della provincia di Trento, promuovendone l'integrazione con gli interventi previsti da questa legge.

Art. 2 - Obiettivi generali

1. Costituiscono obiettivi generali di questa legge:
 - a) sviluppare azioni per favorire la programmazione partecipata, il coordinamento e la valutazione delle attività culturali;
 - b) sviluppare l'integrazione delle attività culturali anche attraverso la collaborazione tra la Provincia, i comuni, le comunità** di cui alla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), le altre istituzioni pubbliche e private e gli operatori culturali;
 - c) promuovere lo sviluppo del sistema museale e del sistema bibliotecario trentino;
 - d) promuovere il coordinamento e l'integrazione delle attività del sistema bibliotecario, del sistema museale e del sistema dello spettacolo, favorendo e valorizzando la disponibilità delle informazioni e delle conoscenze;
 - e) promuovere un'adeguata distribuzione dell'offerta culturale sul territorio, anche attraverso la valorizzazione delle reti culturali presenti sul territorio provinciale;
 - f) avviare processi di innovazione e di riorganizzazione delle istituzioni culturali, adottando modelli organizzativi che assicurano l'economicità, l'efficienza e l'efficacia nella realizzazione e nella gestione delle iniziative culturali;
 - g) favorire la gestione associata delle attività culturali sul territorio;**
 - h) promuovere e sostenere la formazione musicale di base, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole musicali nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino;
 - i) attuare gli interventi e le iniziative di questa legge nel rispetto del principio della parità dei generi;
 - j) favorire azioni per sostenere la domanda di attività culturali;
 - k) favorire la partecipazione delle imprese e degli altri soggetti economici alla progettazione, all'organizzazione e al sostegno di iniziative e di eventi culturali;
 - l) sostenere i giovani artisti e lo sviluppo delle nuove professionalità nell'ambito delle attività culturali;
 - m) promuovere il consolidamento e la crescita delle imprese operanti nel settore delle attività culturali e della produzione e programmazione cinematografica e audiovisiva;
 - n) sviluppare azioni progettuali integrate con i settori del turismo e dell'ambiente, delle attività economiche, della ricerca, dell'innovazione e della internazionalizzazione, della scuola e della formazione, delle politiche sociali e delle politiche giovanili;
 - o) promuovere la collaborazione e la realizzazione di progetti culturali con lo Stato, con l'Unione europea, con la Provincia autonoma di Bolzano, con le regioni, con le istituzioni culturali pubbliche e private, nazionali e internazionali, anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del Trentino;
 - p) promuovere la collaborazione e la realizzazione di progetti culturali con gli istituti delle minoranze linguistiche;
 - q) assicurare la qualità dell'offerta culturale anche attraverso la definizione di standard e la valutazione delle attività culturali realizzate sul territorio;



r) rilevare, organizzare e analizzare sistematicamente i dati concernenti le attività e le iniziative realizzate sul territorio.

2. Questa legge disciplina gli strumenti per il perseguitamento degli obiettivi indicati dal comma 1.

Capo II - Strumenti della programmazione delle attività culturali della Provincia

Art. 3- Linee guida per le politiche culturali della Provincia

(Testo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n.1852 del 26 agosto 2011)

Identità - Indirizzo A5 – Comunità di Valle e politiche culturali

Il nuovo assetto istituzionale per il governo dell'autonomia, sancito con la costituzione delle Comunità di Valle, deve diventare uno degli elementi fondamentali per dare un volto nuovo e partecipato al sistema culturale trentino.

Le Comunità di Valle possono esercitare funzioni di politica culturale per quel che riguarda attività, iniziative e servizi dell'ambito territoriale complessivo, in particolare per rafforzare il senso di appartenenza della cittadinanza nei confronti della comunità stessa.

Tali funzioni sono legate allo sviluppo e al radicamento territoriale dei sistemi dei musei, dello spettacolo, delle biblioteche e degli archivi locali, della formazione musicale, delle politiche nei confronti dei giovani.

Capo III – Soggetti e funzioni

Art. 6 – Soggetti

1. Concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali fissati da questa legge la Provincia, i comuni, le comunità, le istituzioni culturali pubbliche e private e gli operatori culturali singoli o associati.

Art. 8 - Attività culturali di interesse locale

1. La Provincia promuove l'intesa prevista dall'articolo 8, comma 8, della legge provinciale n. 3 del 2006 per **favorire l'esercizio associato dei compiti e delle attività di competenza dei comuni in materia di attività culturali e in particolare:**

- a) l'individuazione nell'ambito del territorio della comunità di sedi e di reti culturali e creative locali per l'integrazione delle diverse forme di espressione culturale e artistica delle popolazioni residenti e per la partecipazione degli operatori culturali alla valorizzazione della creatività locale;
- b) le attività per la formazione musicale di base extrascolastica;
- c) le attività e i servizi di biblioteca, incluse la disponibilità della documentazione del territorio della comunità di riferimento, la raccolta di documentazione culturale e la relativa offerta di informazione culturale anche attraverso gli strumenti multimediali;
- d) l'attività di ricerca, di studio nonché di promozione della storia e delle tradizioni locali;
- e) i servizi culturali per lo spettacolo e per le attività di formazione degli operatori;
- f) l'attività per la costituzione di reti della memoria e di ecomusei e per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale locale;
- g) la realizzazione di interventi relativi a strutture e ad attrezzature destinate ad attività culturali e in particolare alla crescita delle giovani generazioni.

2. **In particolare, le comunità provvedono ad esercitare le funzioni di cui al comma 1 in attuazione del principio di sussidiarietà e nel rispetto della parità dei generi.**

3. La Provincia, i comuni, le comunità e le associazioni fra comuni possono sottoscrivere accordi di programma per la realizzazione di eventi e di progetti culturali con le modalità previste dall'articolo 8, comma 10, della legge provinciale n. 3 del 2006. Gli accordi di programma definiscono in ogni caso:

- a) le attività e le iniziative da realizzare;
- b) i soggetti attuatori dell'accordo;
- c) la ripartizione delle spese tra gli enti sottoscrittori dell'accordo;
- d) le modalità di attuazione;
- e) i criteri p

La legge provinciale 3 ottobre 2007 n.15 recante: *-Disciplina delle attività culturali* - all'articolo 1 Principi e finalità, stabilisce che la Provincia Autonoma di Trento riconosce la cultura quale fattore strategico per lo sviluppo sociale ed economico della comunità e per il miglioramento del benessere individuale e collettivo, nonché quale strumento di sostegno alla conoscenza, alla consapevolezza, alla creatività, all'innovazione ed allo sviluppo sostenibile.

Le Linee guida per le politiche culturali della Provincia Autonoma di Trento stabiliscono che la cultura è un valore per far crescere e far lavorare insieme espressioni tutte essenziali al nostro sviluppo: il richiamo identitario e la spinta all'apertura, la rigorosa ricerca dell'eccellenza e la vitalità diffusa dell'associazionismo.

La politica culturale deve perseguire tre principi guida:

- la logica di rete
- l'appropriatezza
- l'itersettorialità

e cinque obiettivi prioritari:

- l'identità: percepita come il patrimonio di storia, di consapevolezze, di saperi, di modi di essere, di tradizioni;
- l'apertura: praticata non solo nell'incontro con culture ed identità "altre", ma anche come attitudine all'innovare, all'intraprendere, al produrre per confrontarsi con altri contesti culturali;
- l'eccellenza: intesa come tensione costante verso il livello più appropriato di qualità possibile e ciò indipendentemente dalle dimensioni, dal posizionamento, dalla natura professionale o volontaristica;
- la comunanza: vissuta come mescolanza generosa ed aggregante di energie diverse e concorrenti nel creare tessuto collettivo e qualità della convivenza;
- l'accessibilità: concepita come superamento delle barriere di genere, di età, di provenienza, di dotazioni psicofisiche, di mobilità che possono ostacolare la piena e generalizzata fruizione delle opportunità culturali.

La cultura è un valore di per sé e produce valore, ha ricadute fondamentali sociali ed anche economiche. L'obiettivo fondamentale che ci si pone è di dare nuovo valore alla cultura quale fattore strategico per il territorio prendendo coscienza che il nuovo assetto di governo per l'autonomia comporti una governance territoriale moderna e innovativa.

Studi recenti hanno dimostrato come la qualità del benessere psicologico percepito dalle persone sia strettamente legata alla loro esperienza culturale; da ciò è facile immaginare le possibili conseguenze circa la riduzione della spesa pubblica, ad esempio in ambito sanitario, o la riduzione di comportamenti devianti.

E' in questa misura che la cultura nella sua accezione più ampia si lega in modo inscindibile con le politiche sociali, giovanili, ambientali, scolastiche e interculturali: non vi sono cesure ma un percorso comune che coinvolge ambiti settoriali differenti.

Nella presa d'atto della nascita di una nuova società multietnica e multiculturale è doveroso farsi portatori di un dialogo tra culture che ponga il rispetto dell'altro come base a partire dalla scuola.

L'analisi circa l'offerta culturale in Valle evidenzia la compresenza di differenti realtà con identità ed ambiti precisi; gli istituti culturali quali le due biblioteche di Valle, l'Associazione Ecomuseo Valle dei Laghi, il Teatro di Valle e le numerose e attive Associazioni volontaristiche, per lo più amatoriali e ben radicate sul territorio.

In una dinamica così articolata e ricca di soggetti culturali, per lo più a carattere associativo, l'obiettivo è quello di arricchire il capitale culturale attraverso l'azione delle strutture istituzionali creando rete tra i protagonisti del sistema culturale e capitalizzando i risultati ottenuti.

In questo contesto la *Gestione associata della cultura della Valle dei Laghi* si pone quale referente principale per le associazioni e gli enti che fanno attività culturali con particolare attenzione alle biblioteche e alle scuole. La sua funzione principale non è quindi quella di erogare sostegni finanziari, perlomeno non solo, ma soprattutto quello di filtrare, coordinare e stimolare le iniziative culturali promosse in valle nell'ottica della dimensione sovracomunale delle proposte oltreché nella capacità di creare sinergie e coinvolgere più attori nella proposta culturale.

La creazione di una rete culturale sul territorio si pone inoltre come via obbligata nella consapevolezza che una strutturale riduzione delle risorse implichì delle scelte relative al loro utilizzo. In ragione anche di questo risulterà imprescindibile valutare la ricaduta sulla comunità di ciascuna iniziativa che trovi il sostegno nell'ottica dei cinque obiettivi prioritari fissati dalle linee guida delle politiche culturali provinciali richiamate precedentemente: identità, apertura, eccellenza, comunanza ed accessibilità.

E' di fondamentale importanza promuovere e sostenere iniziative culturali rivolte alla cittadinanza, mirate a fasce di età precise (età scolare, giovani, terza età) e in stretta collaborazione con le realtà presenti sul territorio.

La politica culturale deve essere espressione della società partendo dalla centralità della persona, il cui primato viene assunto quale principio cardine delle iniziative che riconoscono e valorizzano le libertà, la responsabilità e la dignità umana.

Nella presa d'atto della nascita di una società multiculturale e multietnica è necessario farsi portatori di un dialogo tra culture diverse che indirizzi verso una crescita sociale e comunitaria partendo dalla scuola.

La Comunità di Valle e le amministrazioni comunali, tramite la *Gestione associata della cultura*, hanno il dovere di favorire l'iniziativa dei cittadini ed a questi si riconosce la capacità di perseguire l'interesse comune. La sussidiarietà, nella sua accezione ed interpretazione orizzontale muove dall'obbligo di favorire l'iniziativa dei cittadini.

Obbligo che si sostanzia, oltreché con il sostegno economico, anche attraverso la messa a disposizione di strumenti, di locali, di risorse professionali, di occasioni per esercitarla. Ed è quindi in questa ottica che il Teatro di Valle assume particolare importanza ponendosi come luogo di cultura in tutte le sue accezioni, una struttura che necessita di attenzioni costanti ed interventi che la mantengano al passo con i tempi e con le richieste degli enti promotori di iniziative culturali. Anche i numerosi teatri e sale culturali, presenti in modo diffuso sul territorio, devono essere viste non solo come luoghi di cultura, ma soprattutto come occasioni per "far vivere" l'esperienza culturale anche nella fase della sua ideazione.



La Comunità di Valle, in stretta collaborazione con i Comuni, sostiene diversi progetti realizzati all'interno dei percorsi formativi nei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi: dalla promozione delle attività sportive, ad interventi specifici di orientamento e sostegno dei bambini e ragazzi, alla multiculturalità, alla formazione dei genitori nel compito educativo.

Resta pertanto importante continuare a percorrere questa strada concentrando attenzione e risorse su alcune specificità che l'istituzione scolastica da sola difficilmente potrebbe garantire.

Si vuole anche promuovere la conoscenza del territorio, della sua storia e del suo ambiente attraverso l'organizzazione di iniziative specifiche.

Il concetto di educazione permanente è emerso nella moderna pedagogia in tempi relativamente recenti. L'idea nuova che sta alla base di questa teoria è che l'educazione non sia un fenomeno limitato temporalmente e psicologicamente alla fase di crescita di un individuo.

In realtà si tratta di un processo costante di apprendimento comportamentale e nozionistico che deve riguardare tutta l'intera vita di una persona.

Non è solo una prima fase dell'esistenza, in cui attraverso la scuola e la famiglia, la persona apprende la propria "educazione".

È una lunga fase che praticamente non ha mai fine.

Il superamento della divisione tra educazione formale (scolastica) e informale porta ad una formazione in grado di diffondere valori di democrazia e cittadinanza attiva migliorando la crescita dell'individuo.

Il sostegno alla conoscenza lungo il corso della vita contribuisce allo sviluppo della comunità, crea cittadini informati e consapevoli, realizza nuove possibilità occupazionali, maggiore coesione sociale e una condivisa tutela dell'ambiente.

Attraverso tali istanze resta essenziale un percorso comunitario che intenda investire costantemente sulla formazione dei giovani e sostenga percorsi dedicati alla terza età, e allo stesso tempo favorisca lo scambio di saperi e di competenze all'interno della società civile.



GESTIONE ASSOCIATA DELLA CULTURA

Premessa

La *Gestione associata e coordinata del servizio intercomunale delle attività culturali* tra i Comuni e la Comunità di valle ha preso avvio dalla sottoscrizione della relativa Convenzione in data 14 maggio 2010.

Il 31 dicembre 2016 è scaduta la convenzione precedentemente rinnovata di un anno.

Nel 2017 si è ritenuto di procedere all'approvazione di una nuova convenzione tra la Comunità e i tre Comuni della Valle dei Laghi: Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi.

La nuova convenzione prevede per la *Gestione associata della cultura* i seguenti organi:

la Conferenza degli Assessori.

E' l'organo politico cui spettano le decisioni in materia culturale nell'ambito della gestione associata. Predisponde il Piano annuale della cultura, sentito il parere non vincolante della Commissione culturale intercomunale, ed il relativo piano dei costi, ed è competente in ordine alla concessione di contributi ordinari e straordinari in ambito culturale.

E' composta dall'Assessore alla cultura della Comunità e dagli Assessori alla cultura dei Comuni della Valle dei Laghi.

la Commissione culturale intercomunale.

E' l'organo collegiale consultivo in materia di attività culturali nell'ambito della presente convenzione. È composta dall'Assessore alla cultura della Comunità e dagli Assessori alla cultura dei Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi, dal responsabile della biblioteca Valle di Cavedine e dal responsabile della biblioteca Vallelaghi, da un rappresentante dell'associazione Ecomuseo e da un rappresentante del soggetto gestore del Teatro Valle dei Laghi. I Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi nominano ciascuno un ulteriore rappresentante proveniente dal mondo associativo di ambito culturale per i rispettivi territori.

Viene convocata e presieduta dall'Assessore alla cultura della Comunità ed esprime il proprio parere a maggioranza dei presenti.

Nel logo della *Gestione associata della cultura*, a seguito dell'introduzione dei nuovi organi, viene eliminata la dicitura relativa alla Commissione culturale intercomunale.



GESTIONE **ASSOCIATA** DELLA **CULTURA**
COMUNITÀ della **VALLE** dei **LAGHI**

PIANO ANNUALE DELLA CULTURA

ANNO 2019

5° edizione del concorso di poesia

“Sulle ali del vento: la poesia prende la penna”



Sulle ali del vento: la poesia prende la penna è un concorso di poesia a tema libero bandito nell'ambito della *Gestione associata della cultura* e in collaborazione con le biblioteche Vallegalli e Valle di Cavedine.

Il concorso vuole rappresentare uno stimolo, rivolto soprattutto ai giovani ma non solo, ad affidare ai versi le emozioni, i sentimenti, le gioie e le angosce, e mira a sottolineare l'importanza di un genere letterario, ancorché non semplice, poco praticato nell'era della comunicazione di massa e a sostenere l'importanza della parola scritta e in definitiva del pensiero.

Il concorso è a scadenza biennale e si alterna annualmente al concorso di prosa.

La 5[^] edizione del concorso è stata bandita nell'autunno del 2018 mentre la scadenza per la consegna degli elaborati è indicata al 30 marzo 2019.

La cerimonia di premiazione si svolgerà il 24 maggio p.v. presso il teatro di Padergnone.

Nel regolamento di questa edizione sono state introdotte alcune modifiche, in parte generali ed in parte attinenti alla suddivisione delle categorie. In particolare, la precedente categoria che raggruppava i bambini della classe IV[^] e V[^] della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, è stata divisa in due distinte categorie; tale necessità, segnalata dalla Giuria di valutazione, si è resa necessaria per la difficoltà ad applicare criteri omogenei a categorie di età apparentemente vicine, ma molto diverse per via del passaggio all'adolescenza.

Il Concorso si struttura in tre sezioni.

A – Poesia in dialetto trentino a tema libero;

B – Poesia in lingua italiana a tema libero;

C - Poesia avente a tema la Valle dei Laghi, sia in dialetto che in lingua italiana.

I partecipanti alle sezioni A e B sono suddivisi per categorie d'età.

Adulti: dai 26 anni compiuti alla data di scadenza del bando in su;

Giovani: dai 15 ai 25 anni compiuti alla data di scadenza del bando ai 25 anni compiuti;

Ragazzi: età scuola secondaria di primo grado;

Bambini: età IV[^] e V[^] scuola primaria.

Per le medesime due sezioni la giuria potrà fare delle segnalazioni.

La sezione C prevede un unico premio, dedicato alla memoria dell'insegnante Norma Bortoli, riservato alla migliore poesia in dialetto o in lingua italiana avente a tema la Valle dei Laghi.

Al concorso sono ammesse poesie inedite e mai premiate o segnalate in altri concorsi.

Ogni elaborato viene consegnato rigorosamente anonimo e contrassegnato da un unico motto riportato in calce ad ogni copia.

La partecipazione al concorso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le norme previste dal regolamento.

Come di consuetudine gli elaborati sono valutati da un'apposita Giuria nominata dal Comitato esecutivo della Comunità di Valle e presieduta da un autorevole presidente, solitamente una figura che gode di stima condivisa e riconoscimenti in ambito culturale.

Per la V° edizione del concorso il Comitato esecutivo della Comunità di Valle ha provveduto a nominare i componenti di Giuria: il Presidente nella persona della scrittrice e critica teatrale Antonia Dalpiaz, due membri provenienti dal mondo letterario trentino e un rappresentante facente parte della *Commissione culturale intercomunale*.

La scelta delle poesie vincitrici viene fatta in seno alla Giuria, i premi assegnati consistono in buoni libro; ogni assegnazione di premio verrà accompagnata dalla relativa motivazione.

A discrezione della Giuria i premi potranno anche non essere assegnati.

I premi devono essere ritirati dai vincitori o da persona delegata nel corso della cerimonia di premiazione.

10° edizione del concorso di scrittura creativa

“La fantasia prende la penna”



La fantasia prende la penna è un concorso di scrittura a tema libero bandito nell'ambito della *Gestione associata della cultura* e in collaborazione con le biblioteche Valle di Cavedine e Vallegagli.

Il concorso si pone come un'occasione di crescita culturale e di avvicinamento all'arte della scrittura, vista come strumento per raccontare e raccontarsi, per tradurre in parole i propri pensieri e le proprie emozioni, e in definitiva per conoscere il proprio mondo interiore e quello altrui.

Giunto alla sua 10[^] edizione il concorso negli anni ha saputo distinguersi per l'attenzione che dedica alle nuove generazioni, pur riscontrando una notevole partecipazione anche da parte del mondo adulto.

Nelle sue longeve edizioni il concorso si è saputo conquistare un proprio spazio e farsi apprezzare tra i molti concorsi di scrittura esistenti.

A testimoniare tale interesse si pone l'elevata presenza dei partecipanti, che resta costante nel tempo, ed è estesa non solo alla zona della Valle dei Laghi ma al Trentino e anche a fuori provincia. Il concorso è a cadenza biennale e si alterna annualmente al concorso di prosa.

Esso si articola in sei differenti sezioni, dedicate ai singoli, ai gruppi e divise per età come di seguito:

A-Sezione riservata ai ragazzi delle Scuole primarie;

AG- Sezione riservata ai lavori di gruppo dei ragazzi delle Scuole primarie;

B- Sezione riservata ai ragazzi delle Scuole secondarie di primo grado (medie);

BG- Sezione riservata ai lavori di gruppo dei ragazzi delle Scuole secondarie di primo grado;

C- Sezione riservata agli studenti delle Scuole medie superiori e giovani fino ai 20 anni non compiuti alla data di scadenza del bando;

D- Sezione riservata agli adulti dai 20 anni in poi (i 20 anni devono essere compiuti alla data di scadenza del bando).

La scelta dei racconti vincitori o segnalati viene fatta ad insindacabile giudizio della Giuria presieduta da un esponente della cultura trentina e composta solitamente di 4/5 membri di cui uno facente parte della Commissione culturale intercomunale.

I premi assegnati sono accompagnati dalla motivazione e consistono in buoni libro e e-reader.

I premi devono essere ritirati dai vincitori o da persona delegata a partecipare alla cerimonia di premiazione. A discrezione della Giuria i premi potranno anche non essere assegnati.

Dall'edizione del 2015 è stata introdotta nel regolamento la possibilità di assegnare il *Premio speciale “Norma Bortoli”*, dedicato, come per il concorso di poesia, alla memoria dell'insegnante scomparsa da alcuni anni e restata nel cuore di molti, per il miglior racconto avente a tema la Valle dei Laghi.

Al concorso sono ammessi solo racconti inediti e mai premiati o segnalati in altri concorsi.

Ogni elaborato viene consegnato rigorosamente anonimo e contrassegnato da un unico motto riportato in calce ad ogni copia. La partecipazione al concorso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le norme previste dal regolamento.

Il concorso verrà bandito nel corso dell'autunno 2019.

La cerimonia di premiazione si terrà nella primavera del 2020 e sarà resa nota attraverso i canali di comunicazione, giornali, newsletter e siti internet delle Amministrazioni locali e delle biblioteche della Valle.

Progetto storico multimediale sulla Valle dei Laghi



Il progetto storico sulla Valle dei Laghi si è svolto, e si svolge, attraverso un lungo e impegnativo lavoro di ricerca e validazione scientifica che restituirà in forma immediata ed intuitiva la storia e le caratteristiche peculiari della Valle dei Laghi, a partire dall'era geologica, attraverso la realizzazione di un prodotto multimediale.

Allo scopo di rendere la materia trattata il più possibile chiara e intuitiva al pubblico, si è operata la scelta di affidarsi al modello virtuale tridimensionale, di immediata fruizione e comprensione. Attraverso il filmato tridimensionale, supportato dalla narrazione puntuale, viene evidenziata e rappresentata, tramite elementi grafici (frecce, hot, spot, simboli, mappe cromatiche a tema e animazioni in 3D), la visualizzazione dei siti storici di maggiore interesse e segnalata la loro presenza sul territorio.

Dal punto di vista strutturale, dopo una breve descrizione della macro-fasi storiche, verranno proposti i riferimenti sul territorio ovvero i luoghi interessati dai reperti, dagli edifici, dai collegamenti viari, rendendo concreta la possibilità di accedere ad ulteriori finestre di approfondimento; si tratta pertanto di un progetto che potrà essere ampliato e arricchito anche nel futuro grazie proprio all'utilizzo dell'innovativo metodo multimediale 3D.

Il progetto è iniziato nel 2017, è proseguito nel 2018 e si concluderà alla fine dell'anno 2019; ha coinvolto pertanto ben un triennio di attività della Gestione associata.

La presentazione ufficiale alla cittadinanza avverrà ne primi mesi del 2020.

L'itinerario storico di riferimento ha inizio dall'era geologica per attraversare le successive epoche, dai primi insediamenti umani alla nascita embrionale dei primi agglomerati urbani, per arrivare ad illustrate la Valle dei Laghi con le caratteristiche e le peculiarità che oggi la contraddistinguono. Partendo da quest'idea di base il progetto è suscettibile ad accogliere e ad arricchirsi di proposte che potranno emergere nel corso della realizzazione.

Un progetto in fieri che assolve ad un tempo a due importanti obiettivi: quello di attivare collaborazioni tra le realtà culturali e quello di creare uno strumento di conoscenza della Valle destinato a durare nel tempo, finalità alle quali da sempre ambisce *la Gestione associata della cultura*.

Un progetto che non si pone come esaustivo, ma intende piuttosto rivolgersi ad un pubblico vasto fornendo le indicazioni e gli strumenti per un primo approccio alla storia della Valle.

Al contempo ci si pone l'obiettivo di fornire all'utente una corretta cronologia degli eventi ed una garanzia di scientificità ricorrendo alla collaborazione di storici trentini, anche locali, e fruendo del materiale presente negli archivi trentini e nei musei quali il Muse e il Castello del Buonconsiglio.

Nel corso del 2017, in seguito allo studio e all'approfondimento del materiale messo a disposizione dagli storici locali, è stata avviato il lavoro di grafica relativamente alla realizzazione della prima parte del prodotto in metodo 3D, basato sulla ricostruzione della formazione geologica e morfologica del territorio, e che costituirà la base per la realizzazione delle successive epoche storiche.

Nel 2018 il progetto è proseguito investendo il periodo successivo, ovvero il periodo che dal punto di vista geologico ha inizio con la fine del Paleolitico ed è noto come Epigravettiano.

Si tratta del periodo nel quale l'aumento della temperatura aveva progressivamente sciolto i ghiacci delle tre cime lungo la Val Mana e aveva prodotto un grande specchio d'acqua nei pressi dell'odierna torbiera, formando così l'ambiente ideale per insediamenti occasionali.

Con riferimento a questo periodo sono stati considerati una decina di siti ritenuti più significativi.

Nel dicembre 2018 la parte grafica veniva completata e la seconda parte del progetto consegnata.

Nel corso dell'estate 2018 sono stati attivati, in collaborazione con il *Piano Giovani della Valle dei Laghi*, due tirocini con giovani laureandi in materie storico/culturali.

Il lavoro svolto ha riguardato in parte l'analisi di specifici eventi storici e in parte la selezione di materiale riguardante gli edifici sacri presenti in Valle. Un lavoro senza dubbio impegnativo in quanto il materiale relativo a questi argomenti è di grande vastità ed andava operata una accurata selezione essendo lo spazio da dedicare ad ogni settore inevitabilmente limitato.

Un lavoro che ha comunque dato esiti positivi e che convergerà nella successiva terza parte.

Coinvolgere i giovani della valle, fornendo loro gli strumenti e le indicazioni di base, ha significato renderli partecipi dell'iniziativa nonché stimolare il loro interesse e la loro curiosità verso la storia locale.

Nel corso di questo 2019 verrà affidato l'incarico relativo alla produzione della terza e ultima parte. Il periodo cronologico di riferimento va dal medioevo all'età contemporanea con la messa in evidenza di alcuni temi ritenuti basilari nello sviluppo della storia successiva e nella determinazione della comunità locale, quale la vediamo ora.

Si tratta in particolare delle seguenti tematiche: la nascita delle comunità locali, le carte di regola e loro importanza quali base della democrazia, la famiglia Madruzzo, protagonista della storia del '500 e del '600, la Guerra rustica e l'invasione delle truppe napoleoniche.

Una sintesi dei fatti più rilevanti del successivo periodo fino al '900 concluderà la terza parte.

In riferimento ai fatti esaminati verranno messi in evidenza alcune forme di potere politico ed ecclesiastico ritenuti di maggiore interesse e ancora oggi presenti sul territorio, i castelli, gli edifici di culto, i palazzi signorili.

Una parte verrà dedicata anche alle vie di comunicazione e alla viabilità nel corso dei secoli.

Il lavoro in questa fase del progetto prevede la riorganizzazione e la strutturazione del materiale di studio esaminato, la predisposizione in grafica tridimensionale, nonché il controllo e la verifica finale anche sulle parti storiche già realizzate.

Con la conclusione della terza parte si considera il progetto completato e si prevede di programmarne la presentazione alla cittadinanza entro i primi mesi del 2020.

Nell'ambito della *Gestione associata della cultura* si è deciso di dedicare a questo importante progetto il maggiore impegno, sia in termini di tempo e ricerca, sia in termini di risorse economiche.

Si tratta infatti di un lavoro di vasto respiro, innovativo nella sua complessità; frutto di studio e ricerca esso opera una sintesi e valorizza anche i lavori di ricerca storica precedentemente svolti da associazioni e da singoli individui.

Ha l'ambizione di durare nel tempo e si rivolge ad una vasta gamma di fruitori: la cittadinanza, le istituzioni scolastiche, le associazioni locali e gli ospiti che destineranno un periodo di soggiorno sul nostro territorio.

Attraverso la realizzazione di questo progetto si è voluta sostenere un'operazione di *conoscenza* diretta a tutti gli interlocutori precedentemente citati, o potenzialmente interessati; un progetto diretto ad approfondire la storia di un territorio e l'evoluzione di una comunità nel rincorrersi temporale di vicende e fatti rilevanti, in definitiva offrire a tutti la possibilità di apprezzare la ricchezza culturale della Valle dei Laghi.

Sostegno finanziario alle associazioni



Uno dei compiti che la *Gestione associata della cultura* è chiamata a svolgere è quello di rispondere alle domande di contributo presentate dalle realtà che operano sul territorio in ambito culturale.

In merito alla concessione di contributi è chiamata a dare il proprio parere la Conferenza degli assessori alla cultura.

Alla concessione definitiva si provvede con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi.

A tale riguardo, come per il passato, nel definire tali finanziamenti viene attribuita priorità alla caratteristica della sovracomunalità dell'iniziativa, che costituisce presupposto inderogabile, e successivamente alle seguenti caratteristiche: l'innovatività dei progetti presentati, la significatività dello spessore culturale e la logica di rete e di relazione tra le diverse associazioni.

La Commissione culturale, negli anni precedenti alla modifica della Convenzione nel 2017, e la Conferenza degli assessori alla cultura successivamente, si sono trovate a dover riflettere e a considerare due aspetti chiave: se la mancanza di un termine di scadenza per la presentazione della domanda di contributo (come da regolamento), da un lato può agevolare le associazioni che non sempre pianificano per tempo la loro attività annuale, dall'altro lato può comportare la mancanza di un confronto puntuale tra le iniziative più meritorie.

Resta comunque di notevole importanza che le realtà associative operanti in valle possano oltremodo avere accesso a tale forma di sostegno economico.

Budget a disposizione della gestione associata (Rapporti finanziari – Art. 6 Convenzione)

Comunità Valle dei Laghi (importo annuale)	12.500
Comuni di Valle (importo annuale minimo assicurato)	12.500

L'importo a carico di ogni Comune viene ripartito secondo il criterio della popolazione residente.

Il budget totale a disposizione copre le attività proposte dalla *Gestione associata della cultura*, gli eventuali contributi concessi per sostenere eventi a carattere culturale, le spese amministrative e del personale, nonché i gettoni di presenza dei membri in *Commissione culturale intercomunale*.



Attività del Teatro di Valle

Nel periodo che ha preceduto questa legislatura e, seppur in misura minore, negli anni dal 2015 al 2018 è stato generato un avanzo di gestione all'interno della *Gestione intercomunale della cultura*.

Fino a non molto tempo fa la normativa in essere non prevedeva di procedere ad un utilizzo degli avanzi da parte delle Comunità di Valle.

La recente normativa si è indirizzata all'insegna dello sblocco di tali fondi e ne ha reso concreta la quantificazione dando la possibilità di fare convergere la discussione sul loro utilizzo all'interno degli organi istituzionali deputati a decidere in merito.

Gli organi citati sono stati chiamati ad effettuare le proprie valutazioni considerando che i fondi disponibili potevano essere indirizzati solo verso attività straordinarie una tantum e in ambito culturale, essendo gli stessi vincolati.

A seguito delle opportune valutazioni, anche giuridiche, nelle sedi deputate viene accolta la proposta di destinare l'avanzo di gestione a sostegno della programmazione dell'attività culturale del Teatro di Valle.

La Conferenza degli assessori, congiuntamente alla Conferenza dei sindaci, sarà chiamata a dare il proprio parere in merito ai contenuti della prossima programmazione che si intenderà proporre presso il Teatro di Valle.

La riapertura del Teatro di Valle è prevista al termine dei lavori di adeguamento.